



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo"
U.O. 3.3: "Prevenzione fenomeni di desertificazione
Studi e Cartografie Tematiche"
09107077970 FAX 091 7077969
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.R.P. - Tel. 091.7077130 - Fax 091.7077894

Palermo, prot. n. 45618 del 01/07/2016

Oggetto: Trasmissione del Parere Commissione Tecnico Scientifica dei Geositi sulla istituzione Geosito "Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero" a Petralia Sottana". L.R. 25/2012 e D.A. 87/2012- Richiesta pubblicazione Albo Pretorio

*Allegati: 1 Parere C.T.S. n. 3/2016
2 Procedura accesso sito internet*

Sindaco del Comune di Petralia Sottana
protocollo.petraliasottana@sicurezzapostale.it

Ente Parco delle Madonie
parcodellemadonie@pec.it

Con la presente si comunica che, ai sensi della L.R. 25/2012 e dell'art. 6 del successivo decreto attuativo D.A. 87/2012, la Commissione Tecnico Scientifica dei Geositi, su proposta del Centro Documentazione dei Geositi, ha emesso parere favorevole alla istituzione del Geosito in oggetto specificato.

Si trasmette il suddetto parere per la pubblicazione all'Albo pretorio.

Gli elaborati dell'istruttoria, allegata al citato parere, **dovranno essere acquisiti** tramite il sito internet <http://geositi.territorioambiente.it> secondo la procedura specificata nell'annesso Allegato 2.

La procedura di istituzione dei Geositi prevede che codesta Amministrazione comunale pubblichi nel proprio albo pretorio il parere della CTS entro 5 giorni dalla ricezione dello stesso e comunichi al Centro Documentazione Geositi l'avvenuta pubblicazione, preferibilmente via pec, all'indirizzo riportato in testa alla presente nota.

Il periodo di pubblicazione previsto è di 20 giorni; ulteriori 10 giorni sono previsti per eventuali osservazioni e/o opposizioni che devono essere inoltrate al Centro Documentazione entro i successivi 5 giorni.

In caso di osservazioni ed opposizioni sarà cura del Centro Documentazione istruirle e sottoporle alla CTS che, dopo opportuna valutazione, si esprimerà a riguardo entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse.

Il Geosito verrà infine istituito, con decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e Ambiente, sulla base delle valutazioni tecnico-scientifiche della CTS. Le aree individuate dal decreto di istituzione saranno soggette alle prescrizioni contenute nello stesso decreto.

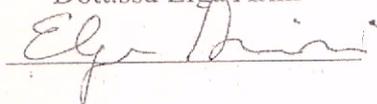
In seguito all'emissione del decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente, l'iter procedurale (art. 7 del D.A. 87/2012) prevede che:

- il decreto di istituzione dei Geositi venga notificato al Comune di appartenenza al fine dell'applicazione di quanto disposto dal quinto comma dell'art. 1 della Legge Regionale 11 aprile 2012, n. 25 e di tutti gli obblighi di legge discendenti;
- il decreto di istituzione del Geosito venga depositato, a libera visione del pubblico, presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Si rappresenta infine che la gestione del Geosito, ricadendo quest'ultimo nella zona B del Parco Regionale delle Madonie, spetta all'Ente Parco ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.r. n. 25 del 11/04/2012.

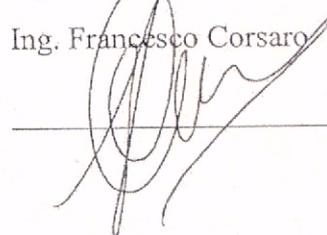
Il Funzionario

Dott.ssa Elga Arini



Il Dirigente del Servizio 3/DRA

Ing. Francesco Corsaro



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

CATALOGO REGIONALE DEI GEOSITI DELLA SICILIA
L.R. n° 25 del 11/04/2012 – D.A. n° 87 del 11/06/2012

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEI GEOSITI

Parere 3/2016

Oggetto: Parere inerente la istituzione del Geosito "Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero" a Petralia Sottana (NAT-6PT-0236), art. 6, comma 3 D.A. n° 87/2012

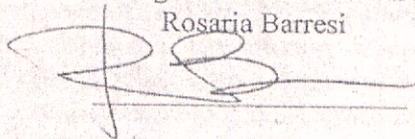
Con riferimento alla richiesta di parere del Centro di Documentazione Geositi (prot. 21271 del 01/04/2016), afferente quanto in oggetto, si rappresenta che:

- Riguardo **gli aspetti scientifici**, la Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero è un sito raro su scala *Nazionale* per il suo interesse *stratigrafico*, in quanto vi si rinviene una successione ladinica ben preservata e ben documentata dalla presenza di conodonti e daonelle. La presenza di terreni medio triassici in Sicilia è ben documentata solo in questa località e nella Valle del Sosio. La presenza di esemplari di lamellibranchi del genere *Daonella* conferisce al Geosito anche un interesse paleontologico; il sito ha inoltre un significato paleogeografico e paleo-ambientale in quanto consente di documentare la presenza di un ambiente pelagico, di età medio - triassica, in Sicilia. Altra peculiarità è che le litologie dolomitico-calcaree di Pizzo Sant'Otiero presentano un ricco contenuto fossilifero e che nei territori circostanti si rinvengono gli affioramenti di "Wildflysch" più estesi delle Madonie. Un ulteriore interesse scientifico secondario, che consente di considerare il Pizzo di Sant'Otiero come Geo-Archeosito, si riscontra nella fascia di rispetto del Geosito in quanto alcuni blocchi calcarei sono stati luogo di estrazione di colonne utilizzate per la costruzione del Duomo di Petralia Sottana. L'attività estrattiva è evidente per la presenza di colonne, parzialmente scolpite, ancora in sito.
- Riguardo **gli aspetti relativi alla tutela**, l'area costituita dal Geosito e dalla sua fascia di rispetto ricade all'interno della zona B del Parco delle Madonie (D. A. n° 1489 9/11/1989 e successive modifiche ed integrazioni), pertanto le attività esercitabili ed i divieti sono disciplinati dal regolamento del Parco e non si ritengono necessarie ulteriori prescrizioni per la tutela del Geosito. L'area rientra inoltre nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) "Monti Madonie" (ITA 020050) e nel Sito di importanza comunitaria (SIC) "M. S. Salvatore, M. Catarineci, V.ne Mandarinì, Ambienti umidi". L'amministrazione comunale attesta inoltre che:
 - a) l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39) la cui tutela compete all'Ente Parco delle Madonie;
 - b) Ricadendo all'interno della zona B del Parco delle Madonie, il decreto di istituzione di quest'ultimo ha determinato l'inefficacia delle previsioni urbanistiche comunali, dal programma di fabbricazione si evince comunque che l'area era destinata a zona agricola (E1).

Per ciò che concerne il Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo, si prende atto che l'istruttoria è ancora in corso.

- Riguardo lo stato di conservazione ed rischio di degrado, dal sopralluogo è emerso che il Geosito è in discreto stato e non ci sono evidenze di rischio di degrado antropico o naturale, anche se la Carta della Pericolosità Geomorfologica del P.A.I. segnala un'area a pericolosità geomorfologica P1 che lambisce la fascia di rispetto nella porzione Sud-occidentale. Anche se non segnalato dal PAI, si ritiene che le pareti più scoscese di Pizzo Sant'Otiero possano essere sede di crolli.
 - Riguardo la possibilità di fruizione, si ritiene che l'area sia idonea in quanto il percorso per raggiungere il sito si trova in zona B del Parco Regionale delle Madonie e presenta un grado di difficoltà basso (turistico) ed è già inserito in un percorso integrato, denominato "Le Pietre e l'Acqua", che prevede la fruizione di beni paesaggistici, geologici ed idrogeologici. Si ritiene comunque necessaria l'apposizione di cartellonistica che segnali la pericolosità intrinseca del sito connessa alla presenza di pareti rocciose scoscese, prive di recinzione, ed al rischio di frangere di crollo dalle stesse pareti. Riguardo alla logistica, si segnala che lungo il sentiero che porta all'affioramento insiste un piccolo edificio del Corpo Forestale, che si presta a diventare un punto informazioni, i cui elementi lapidei sono ricchissimi di gusci fossilizzati di *Daonella*. Nell'area del Geosito gli esemplari di *Daonella* sono osservabili invece soltanto in prossimità della cima, raggiungibile soltanto da persone con esperienza di trekking ed adeguata attrezzatura; la fruizione è quindi sconsigliata a meno che non si provveda al fissaggio alla parete di una corda che permetta un ancoraggio in sicurezza.
 - Riguardo la Gestione del Geosito, l'Ente Gestore viene individuato nell'Ente Parco delle Madonie ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.r. n. 25 del 11/04/2012.
- Stante quanto precede, la Commissione emette parere positivo alla istituzione della "Successione medio-triassica di Pizzo Sant'Otiero" quale Geosito di tipo Stratigrafico con grado di interesse scientifico Nazionale.

Il Presidente della CTS
Dirigente Generale D.R.A.
Rosaria Barresi

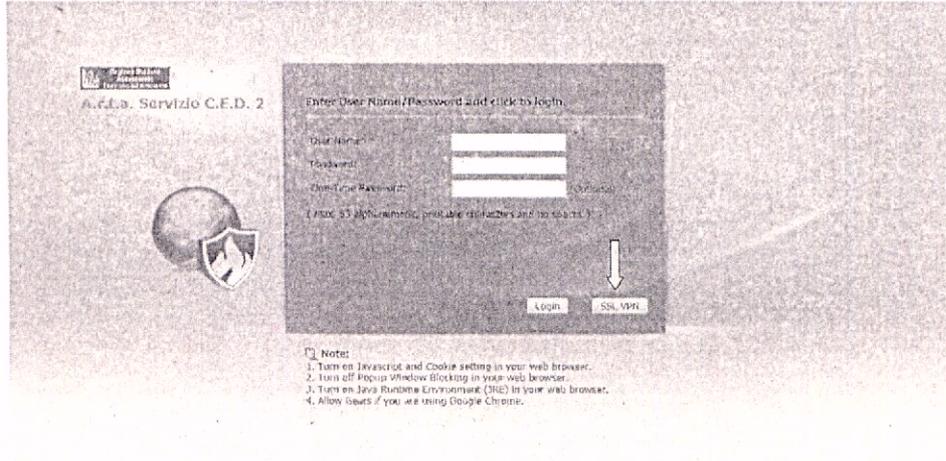


ALLEGATO B (Procedura accesso cartella geo comuni) - Ad uso scambio dati con i comuni -

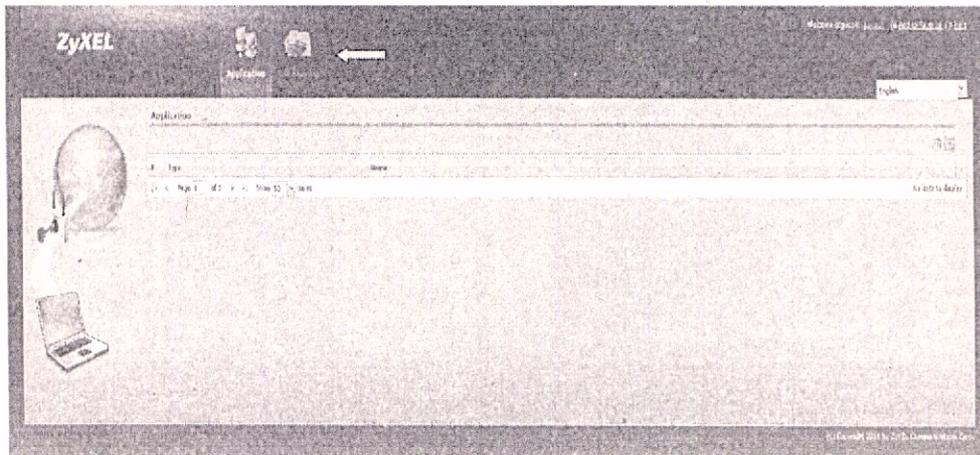
La procedura di acquisizione e/o inserimento dati prevede, prima di effettuare la connessione, l'installazione, se non già presente sul computer, del software Java scaricabile dal sito <http://java.com> e successivamente:

1) andare alla pagina <http://geositi.territorioambiente.it/>

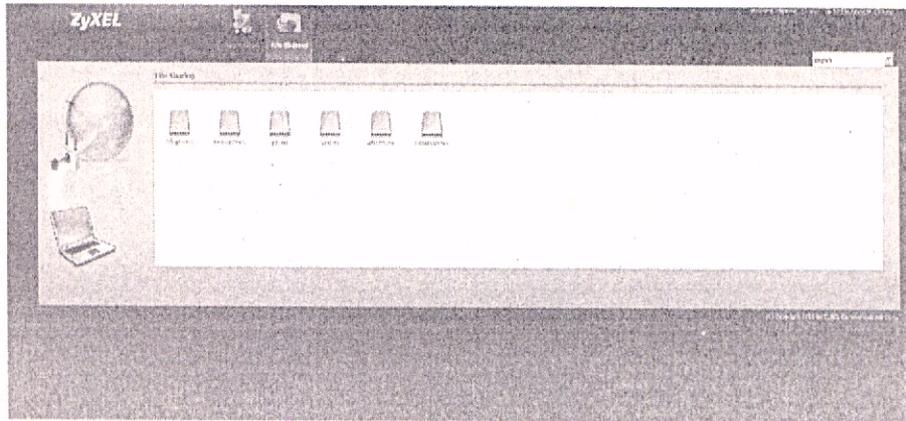
2) inserire l' user name: **geo comuni** e la password: **Sistema1** e fare click sul pulsante **SSL VPN** e non su Login per l'accesso al servizio



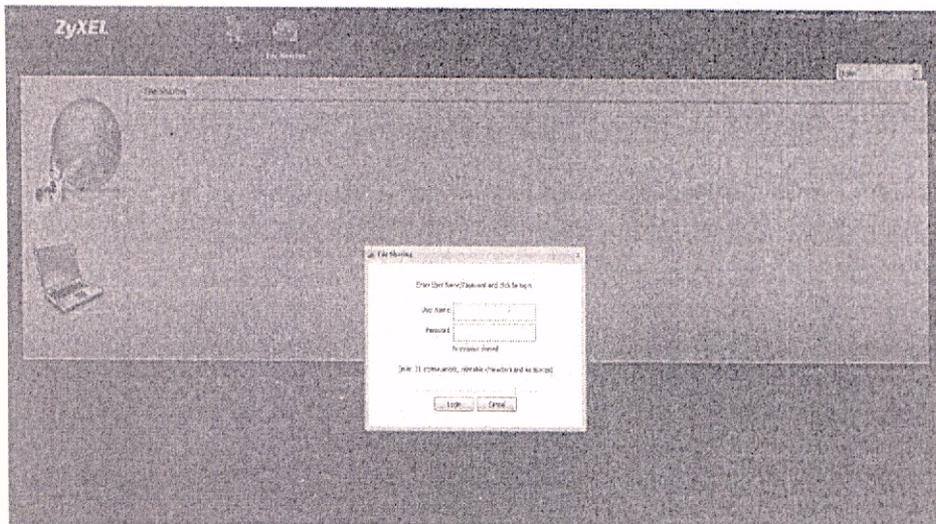
3) cliccare sul tasto File Sharing



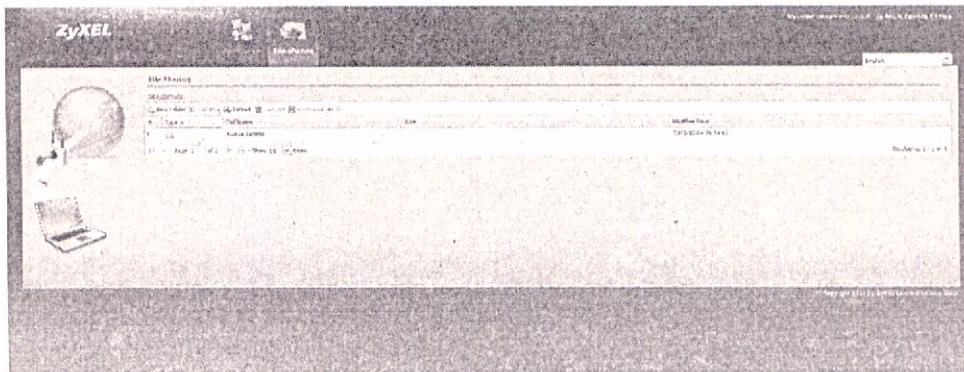
4) Cliccare sull'icona



5) accreditarsi nuovamente con stesse user name e password di cui al precedente punto 2)



6) entrare nella cartella di interesse ed eseguire le operazioni di download e/o upload tramite gli appositi pulsanti:



Per eventuali chiarimenti contattare il Servizio 3 – Assetto del Territorio e Difesa del Suolo – dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ai seguenti numeri telefonici:

- 091/7077852 – Dirigente Responsabile Servizio 3
- 091/7077970 – Dirigente dell' U.O.3.3
- 091/7077272 – Funzionario Servizio 3
- 091/7078676 – Istruttore Servizio 3